

Equal opportunities Newsletter 02/2011

In questo numero

- Family Welfare: offerte per i genitori dell'USI
- Programma di mentoring e shadowing
- Networking e carriera: atelier di formazione
- Bambini e nuove tecnologie: seminario
- Sapersi promuovere in internet
- Donne e Nobel per la pace
- Differenze nelle prospettive di lavoro di laureati e laureate
- Conferenza *Reframing Gender, Reframing Critique*
- Festa delle famiglie

Care lettrici, cari lettori,

Anche durante questo semestre, proporremo programmi ed iniziative per favorire la conciliazione famiglia-lavoro e per incentivare le carriere accademiche femminili. Inoltre, proseguirà la nostra offerta di atelier di formazione e seminari che mirano non solo a potenziare le abilità comunicative, relazionali e metodologiche delle e dei partecipanti, ma anche a promuovere una migliore conoscenza ed un maggior avvicinamento alle tematiche di parità. Come avrete modo di scoprire leggendo questo numero della nostra newsletter, nei prossimi mesi tratteremo dell'importanza del networking nella costruzione di una carriera (accademica) di successo, della gestione ottimale del tempo come variabile strategica per raggiungere i propri obiettivi e del ruolo che svolgono le nuove tecnologie nella promozione della propria carriera e nell'avvicinare bambine e bambini alla lettura.

Per essere costantemente aggiornati in merito alle nostre attività e per le iscrizioni (per alcuni eventi i posti sono limitati), vi consigliamo di riferirvi al nostro sito internet www.equality.usi.ch (che, a partire da questo semestre, potrete consultare anche in inglese) oppure a prendere contatto con noi. In particolare, vi invitiamo fin d'ora al nostro prossimo meeting, che si svolgerà il 1° dicembre 2011.

A presto!

Family Welfare: offerte per i genitori dell'USI

L'USI, attraverso il suo Servizio per le pari opportunità, promuove diverse misure che favoriscono la conciliazione della propria attività professionale, o formativa, con la vita familiare.

Da anni, ad esempio, fornisce un sostegno finanziario ai genitori della propria comunità accademica (con una disponibilità economica limitata) che per motivi di lavoro o di studio iscrivono i propri bambini in strutture di accoglienza diurne (come gli asili nido) o ai servizi extrascolastici che operano sul territorio (come la scuola dell'infanzia ad orario prolungato o le attività che si svolgono durante le vacanze).

Se siete interessati a conoscere tutte le nostre offerte in questo ambito, richiedete una consulenza personalizzata, o consultate la sezione del nostro sito dedicata alla "conciliazione famiglia-lavoro" www.equality.usi.ch/attivita/famiglia-lavoro.htm. Vi troverete pure informazioni sui sussidi cantonali o sulle nostre proposte di attività informative e ricreative per famiglie.

Programma di mentoring e shadowing

Dal 2001, l'USI propone alle donne del corpo intermedio un programma di *mentoring*

one-to-one per meglio orientarsi nella propria carriera accademica e per facilitare il networking strategico.

Il mentoring permette infatti non solo di beneficiare dei consigli di una persona risorsa, con maggiore esperienza in un certo ambito, ma pure di approfittare, previa candidatura, dello shadowing, cioè di un mese di sgravio lavorativo dalle attività svolte all'USI per recarsi presso un centro di ricerca particolarmente rilevante per la propria carriera. Se siete interessate a questa opportunità, visitate il nostro sito web, www.equality.usi.ch/mentorato.htm, oppure contattateci.

Networking e carriera

Il networking, cioè il far rete, è un'abilità molto importante in ogni percorso professionale, ma è particolarmente importante in ambito accademico, dove la circolazione di idee e le collaborazioni con altri ricercatori ed istituzioni sono fondamentali per la propria carriera. Non a caso, associazioni che riuniscono persone, o istituzioni, sono diffusissime e sono spesso il trampolino di lancio per una nuova posizione. Far rete non comporta semplicemente il saper socializzare, ma anche il saper entrare in contatto in modo strategico con persone ed organizzazioni, il saper gestire al meglio la rete di conoscenze già esistente, il saper informare ed il saper scegliere quei momenti, o iniziative, che possono favorire la conoscenza di

nuove persone e di nuove realtà. Al lato piacevole di aprirsi al nuovo e di costruire nuove collaborazioni, si affianca il lato più critico del dispendio di energie e tempo che spesso il far rete comporta. Inoltre, è spesso difficile capire in che modo queste "reti" possono essere gestite per avvantaggiare un percorso di carriera. Per questo, il Servizio per le pari opportunità organizza il workshop *Networks and Career*, animato dal prof. Gianluca Carnabuci. L'atelier di formazione, che si terrà in inglese, introduce delle nozioni di base dalla *social network analysis* e presenta risultati di ricerca attuali, con lo scopo di meglio comprendere come gestire le reti di conoscenze in modo strategico. La discussione terrà pure in considerazione le questioni legate al genere ed alle diversità. Tutti i membri del corpo intermedio dell'USI sono invitati a questo appuntamento, che si terrà il 24 ottobre, dalle 9 alle 12 (aula 402). Per maggiori informazioni, e per iscriversi, equality@usi.ch

Bambini e nuove tecnologie

Children and ICT: new roles and benefits, è il titolo della mattinata di studio organizzata dalla Facoltà di informatica e dal Servizio per le pari opportunità per il prossimo 7 novembre all'USI. L'obiettivo è quello di approfondire, anche in un'ottica di genere, il ruolo dei bambini nel design, nell'utilizzo e nella valutazione di software e nuove tecnologie a loro dedicati.

Come spiega Monica Landoni, senior researcher presso la Facoltà di informatica dell'USI, molti genitori sono scettici verso l'utilizzo delle ICT in ambito educativo, poiché le ritengono dei potenziali strumenti di distrazione. Queste preoccupazioni possono essere spontanee, ma è necessario riflettere sul fatto che recenti studi hanno mostrato come l'approccio dei genitori verso le ICT abbia un impatto molto forte sull'approccio maturato dai bambini verso questi strumenti. Le statistiche mostrano che in generale le donne sono meno a proprio agio con le nuove tecnologie, e, dal momento che, tradizionalmente, le mamme trascorrono più tempo con i propri figli e costituiscono dei modelli di ruolo in particolare per le bimbe, questo potrebbe avere un effetto negativo nel modo in cui le generazioni più giovani si avvantaggiano delle ICT.

Per promuovere e mantenere un approccio positivo e costruttivo verso le ICT, e permettere ai giovani di sfruttarne appieno i benefici, è importante trovare dei modi per supportare i bimbi nell'acquisizione delle competenze fondamentali di base per l'utilizzo delle nuove tecnologie, dando loro un ruolo centrale in questo processo.

Il workshop avrà un focus particolare sulla scrittura e lettura di libri digitali: la ricerca mostra chiaramente come i bimbi, a differenza delle bimbe della stessa età, leggano

di meno; è quindi importante capire come le tecnologie possono supportare bimbi e bimbe nel processo di alfabetizzazione e come si svolge l'interazione con gli e-book tuttora esistenti.

Speakers internazionali, con una lunga esperienza di co-design con i bambini, si alterneranno in questa mattinata, che si chiuderà con una discussione aperta al pubblico. Gli interventi saranno animati da Janet Read (International Child Computer Interaction, University of Central Lancashire, Preston, UK); Paloma Diaz Perez (Computer Science Department, Universidad Carlos III, Madrid); Sally Maynard (Department of Information Science, Loughborough University); Luca Colombo e Monica Landoni (Facoltà di informatica, USI).

L'appuntamento è fissato per il 7 novembre, USI-Lugano, aula A34 (palazzo rosso), ore 9.30-12.30. Il descrittivo completo può essere scaricato dal sito web del Servizio, www.equality.usi.ch/en/calendario.htm

Sapersi promuovere in internet

È noto che il web costituisce oggi uno strumento molto importante sia per cercare ed offrire lavoro che per promuovere il proprio profilo. Saper gestire in modo consapevole le informazioni personali presenti in rete è strategico per dare una certa immagine di se stessi e per cercare di distinguersi. Spesso però non tutti si rendono conto di quanto possa essere rilevante avere un profilo professionale in internet, indipendentemente dalla posizione accademica o situazione lavorativa, così da offrire informazioni coerenti, curate ed aggiornate sulla propria formazione, sulle competenze ed esperienze maturate.

Si tratta quindi di dare, a tutti coloro che sono potenzialmente interessati al nostro lavoro o al nostro ambito di ricerca, una sorta di "punto di appoggio" per costruirsi un'immagine adeguata di noi, evitando così che questa immagine dipenda da stralci di informazioni casuali, e magari poco attendibili o fuorvianti, che la rete offre di ognuno. Gestire in modo oculato un proprio sito web, un blog, o, più semplicemente, il profilo personale sul sito della propria istituzione, è fondamentale ed è possibile senza dover investire esagerate quantità di tempo o di competenze informatiche.

Per iniziare, può essere sufficiente esplorare attentamente le informazioni che internet dà di ognuno una volta digitato il proprio nome, per poi decidere cosa fare. E per tutti coloro che sono ulteriormente interessati ad approfondire il tema, il Servizio proporrà presto un atelier di formazione. Visitate le nostre pagine web per tenervi aggiornati!

Donne e Nobel per la pace

L'assegnazione dei premi Nobel ha visto quest'anno la nomina di tre donne quali vincitrici del Nobel per la pace: si tratta della presidente liberiana Ellen Johnson Sirleaf, della connazionale Leymah Gbowee, e dell'attivista yemenita Tawakkul Karman. La motivazione che ha spinto la giuria ad assegnare loro il premio recita *per la loro battaglia non violenta per la sicurezza delle donne e per i diritti delle donne a partecipare alla costruzione della pace*. La nomina di queste donne rappresenta un segnale molto positivo, poiché non solo riconosce il loro incessante lavoro, ma pure l'importanza di impegnarsi per i diritti delle donne e di condurre una "lotta pacifica".

Ellen Johnson Sirleaf è la prima donna presidente in Africa. Eletta nel 2005, vanta una lunga esperienza in politica: nei primi anni Settanta ricopriva infatti la carica di Assistente al Ministro delle Finanze, e tra il 1979 ed il 1980 lei stessa assunse la carica di Ministro delle Finanze. Ha conseguito la sua formazione accademica negli Stati Uniti, laureandosi in economia alla University of Colorado ed ottenendo un master in amministrazione pubblica alla Harvard's School of Government. Ha lavorato in numerose istituzioni, come la Banca mondiale, ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno politico a favore dell'unità e dello sviluppo del suo paese. Leymah Gbowee è attivista per la pace. Durante la guerra civile liberiana ha assistito gli ex bambini soldato, ed inoltre ha fondato e guidato il movimento *Women of Liberia Mass Action for Peace*, che ha avuto un ruolo fondamentale per terminare la guerra civile liberiana, nel 2003. Anche Leymah Gbowee ha conseguito la sua formazione universitaria negli Stati Uniti, ottenendo un master in *Conflict transformation* dalla Eastern Mennonite University in Harrisonburg, Virginia, ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno in ambito umanitario.

Tawakkul Karman, attivista per i diritti umani, giornalista, è la più giovane ad avere ricevuto un Nobel per la pace (è nata nel 1979), ed è pure la prima donna araba a poter vantare questo premio. La sua giovane età non fa ombra al suo impegno a favore della democrazia: nel 2003 ha fondato, con altre sette giornaliste, il gruppo *Women Journalists Without Chains*, di cui è tuttora alla guida. Ha inoltre avuto, e continua ad avere, un ruolo chiave nelle proteste susseguites quest'anno nello Yemen, impegno che le è costato diversi arresti, che si sono risolti in breve tempo.

Ricordiamo infine che il Nobel per la pace è il premio che annovera più donne (15), cui seguono il Nobel per la letteratura (12) ed il Nobel per la medicina (10). In totale, tra il 1901 ed il 2011, 43 donne hanno ricevuto un premio Nobel. Per maggiori informazioni sui Nobel, www.nobelprize.org

Differenze nelle prospettive di lavoro di laureati e laureate

L'Ufficio federale di statistica ha pubblicato quest'anno i risultati dell'inchiesta longitudinale su tutti coloro che si sono laureati in una università o scuola universitaria professionale svizzera nel 2004; l'inchiesta si basa su dati raccolti ad un anno dal termine degli studi, e dopo cinque anni, nel 2009, in modo da capire meglio posizionamento professionale ed evoluzione di carriera.

I risultati mostrano un'evoluzione positiva, ed i dati sull'occupazione sono incoraggianti: il 96,5% di laureati e laureate hanno un lavoro che, nell'87,2% dei casi, è adeguato al proprio livello di formazione; inoltre, il tasso di disoccupazione è al di sotto della media nazionale, ed è particolarmente basso fra i titolari di un dottorato (0,9%). Sono però ancora presenti delle differenze tra uomini e donne per quanto riguarda tasso e percentuale di occupazione, posizione professionale e salario.

Fra tutte le donne diplomatisi nel 2004 in una scuola universitaria professionale, il 94,8% è presente sul mercato del lavoro, rispetto al 98,7% degli uomini; una differenza simile si riscontra su coloro che, nello stesso anno, hanno conseguito un dottorato (94,4% delle donne occupate, rispetto al 98,2% degli uomini); non si notano invece differenze significative fra coloro che hanno conseguito un master o una licenza universitaria.

Delle differenze più forti si constatano osservando le posizioni professionali: gli uomini sono molto più numerosi delle donne (46,9% contro 31,4%) a ricoprire una posizione dirigenziale. In generale, fra coloro che hanno migliorato la propria posizione tra il 2005 ed il 2009 troviamo più uomini (39,4%) che donne (30,9%). Inoltre sono più numerose le donne che hanno una posizione a durata limitata, rispetto agli uomini.

Il tempo parziale si caratterizza ancora come un'esigenza legata soprattutto alla cura dei bambini, ed utilizzata in particolare dalle donne: il 35% delle laureate, ed il 65% delle donne che hanno ottenuto un dottorato, lavorano a tempo parziale.

Le disparità salariali costituiscono probabilmente la differenza più forte e più sorprendente tra laureati e laureate. Fra i titolari di un dottorato, gli uomini guadagnano in media 111.000 CHF l'anno, 12.000 CHF in più rispetto alle donne. Fra i laureati di una scuola universitaria professionale le differenze si situano dai 6.000 ai 7.000 CHF, mentre fra i titolari di un master o di una licenza universitaria le differenze sono meno forti e si situano sui 5000 CHF.

L'indagine presenta pure i dati relativi ad occupazione ed evoluzione di carriera secondo l'ambito disciplinare. Se siete interessati a consultare i risultati nei dettagli, potete consultare sul web la pubblicazione (in francese

o in tedesco) *Les personnes diplômées des hautes écoles sur le marché du travail. Premiers résultats de l'enquête longitudinale 2009* (OFS 2011).

Conferenza Reframing Gender, Reframing Critique

Si è tenuta a Basilea lo scorso 16 e 17 settembre la conferenza *Reframing gender, reframing critique*, organizzata dallo Swiss Network of Gender Studies e da Swiss Graduate Programmes in Gender Studies, con lo scopo di riunire ricercatrici e ricercatori attivi in Svizzera ed in Europa per riflettere sugli sviluppi più attuali nella ricerca di genere. Gli interventi hanno toccato molti temi: pratiche di lavoro e di work-life balance, costruzione dell'identità di genere, storia del femminismo e della conquista dei diritti legati alle pari opportunità. Non sono inoltre mancate riflessioni che vanno al di là dei classici temi di genere, come le dinamiche di cittadinanza ed appartenenza politica, piuttosto che i discorsi e l'immaginario legato alle disabilità.

Tre punti particolarmente importanti sono emersi dalla conferenza. Prima di tutto, la ricerca di genere è più che attuale ed indispensabile in un panorama dove l'immaginario collettivo ed i contenuti mediatici tendono ancora a riprodurre significati scontati e pure discriminanti: questo problema è stato ben sottolineato dal seminario di Margrit Shildrick, della Queen's University, sulle rappresentazioni della disabilità, che si incrociano con rappresentazioni stereotipate di genere. Poi, la ricerca di genere può divenire particolarmente fruttuosa quando si comparano casi specifici in contesti diversi, come ha mostrato Barbara Hobson, della Stockholm University, nel suo studio sul work-life balance in Svezia ed in Ungheria. Infine, è molto

utile studiare le dinamiche di genere in un quadro più ampio di *diversity*, includendo anche altre variabili quali età, appartenenza culturale, situazione lavorativa o famigliare, per meglio comprendere come il genere opera in diversi ambiti e quindi elaborare politiche adeguate. Il concetto di *intersectionality* si muove proprio in questa direzione, dal momento che punta a scoprire le relazioni tra le diverse variabili che descrivono le relazioni sociali. Chi è interessato a meglio conoscere questi temi, può visitare il sito della conferenza, dove sono presenti gli abstracts dei diversi interventi, <http://genderstudies.unibas.ch/aktuelles/international-conference/>

Festa delle famiglie

L'Accademia di architettura di Mendrisio ha visto svolgersi, lo scorso 8 ottobre, l'ottava edizione della Festa delle Famiglie USI-SUPSI, a cui hanno partecipato diverse famiglie dalle due istituzioni. Le attività per i bambini, curate dal gruppo Fate Festa e dal team del Servizio sport USI-SUPSI hanno coinvolto grandi e piccini.

La festa si è tenuta nella cornice dell'atrio Arduino Cantafora nel palazzo Canavée: il forte vento ha permesso infatti di svolgere solo poche attività nel parco adiacente di Villa Argentina, ma la giornata soleggiata ha fatto sì che il grande atrio fosse pieno di luce, e le animazioni, accompagnate da musica, palloncini, e da un'abbondante merenda, hanno reso questo pomeriggio allegro e divertente. Ringraziamo tutte le famiglie che hanno partecipato, le animatrici e gli animatori.

Sul sito del Servizio possono essere visionate le foto che ritraggono i momenti più belli della Festa. Vi aspettiamo l'anno prossimo!



Festa delle famiglie

Equality News

Ageing globally - Ageing locally, conferenza internazionale, 1-3 novembre, Dublino. La conferenza ha l'obiettivo di riflettere sugli ultimi sviluppi della cosiddetta *ageing research*, ambito che si occupa di capire, sia da una prospettiva sociologica, che medica ed economia, le dinamiche sociali legate all'invecchiamento. Tra i temi toccati: condizioni e qualità di vita, salute e sistemi sanitari, attività di lavoro e formazione continua, discriminazioni, utilizzo delle tecnologie. Maggiori informazioni sul sito www.cardi.ie/conference2011

Changing Research Careers, Zurigo, 2 e 3 novembre 2011. Conferenza organizzata dal Programma Federale per le Pari Opportunità nelle Università in collaborazione con l'Ufficio per l'uguaglianza dell'Università di Zurigo. L'iniziativa punta a riflettere su come i processi di selezione attivi nell'ambito accademico determinano i profili di chi prosegue questo percorso di carriera e sulle modalità per incentivare i giovani talenti. Le due giornate prevedono la presenza di relatrici e relatori provenienti dal mondo accademico e politico svizzero, ed ospiti internazionali. Maggiori informazioni e iscrizioni, www.crus.ch/careerconference

European Gender Summit – Quality Research and Innovation through Equality. Conferenza internazionale, 8 e 9 novembre, Bruxelles. Tema portante, la promozione dell'innovazione e della ricerca scientifica tenendo conto delle disparità di genere e delle sfide connesse alla gestione delle diversità; la conferenza approfondisce svariati aspetti, da quelli politici e legali, alla promozione della ricerca e dei ricercatori/trici, alla leadership e gestione dei gruppi. Maggiori informazioni, <http://www.gender-summit.eu>

Conferenza *Il management della diversità*, e consegna Prix Égalité Ticino, dedicato all'azienda che maggiormente si contraddistingue nella gestione delle pari opportunità. 15 novembre 2011, Bellinzona, 16.30-19.30. Per maggiori informazioni, www.sicticino.ch

In occasione delle *Giornate internazionali contro la violenza sulle donne*, la Commissione consultiva pari opportunità tra i sessi, la Commissione di coordinamento per l'aiuto alle vittime, ed il Gruppo di accompagnamento violenza domestica del Canton Ticino organizzano una conferenza pubblica sul tema *Bambini che assistono alla violenza: effetti sui bambini e dinamiche familiari*. Giovedì 24 novembre 2011, Auditorio di Banca Stato, Bellinzona, ore 17.00-18.30. Per approfondire, <http://www4.ti.ch/can/asagw/pari-opportunita>

Troisième sommet sur la santé des femmes. Femme, famille et travail: rôles multiples et aspects médicaux. 24 novembre 2011, Zurigo. Prendendo spunto dai numerosi studi che mostrano come l'approccio alla salute sia diverso da parte delle donne e da parte degli uomini, la conferenza si focalizza in particolare sui seguenti temi: come le aziende possono promuovere una politica della salute specifica a donne e uomini? Quali sono i principali fattori di stress per donne e uomini? Perché le donne sono solitamente le responsabili della salute della propria famiglia? Per approfondire, consultare www.womenshealth.ch

La rete europea di programmi di mentoring eument-net ha appena pubblicato la brochure *Mentoring for change. A focus on mentors and their role in advancing gender equality*, che raccoglie i contributi di ricercatrici ed esperte di programmi di mentoring in ambito accademico. La pubblicazione è utile non solo per tutti coloro che partecipano a dei programmi di mentoring, ma anche per coloro che non conoscono questo strumento e vorrebbero meglio comprenderne gli obiettivi generali e conoscere le migliori pratiche. La sottolineatura del ruolo del mentore è un tratto originale e strategico: spesso infatti non si tiene sufficientemente conto dell'importante contributo del mentore e delle modalità per meglio coinvolgere delle figure esperte. La pubblicazione può essere richiesta alla pagina web <http://eument-net.eu/activities/publications/default.aspx#MentoringforChange>

La borsa di ricerca di L'Oréal Svizzera *For Women in Science* è stata vinta dalla Dr. Cornelia Hagmann, clinica di neonatologia dell'Ospedale universitario di Zurigo, e dalla Dr. Viviane Hess, oncologa, Ospedale universitario di Basilea, che si era aggiudicata nel 2009 la prima edizione del Premio Marie Heim-Vögtlin. Per approfondire, http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=44170&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html

In occasione dei vent'anni del programma Marie-Heim Vögtlin, creato per le donne intenzionate a riprendere la propria carriera accademica dopo una pausa dovuta a motivi familiari o ad un trasferimento in seguito al cambio di residenza del proprio partner, Il Fondo nazionale ha pubblicato una brochure con una serie di storie di successo di donne che hanno ottenuto questo finanziamento. La brochure può essere scaricata dal sito del Fondo nazionale. Ricordiamo inoltre che l'edizione 2011 del Premio Marie-Heim Vögtlin per premiare lavori di elevata qualità svolti grazie a questo sussidio, è stata vinta dalla Dr. Rebecca Lämmle, filologa e ricercatrice presso l'Università di Basilea, che ha beneficiato del finanziamento fra il 2007 ed il 2010 per terminare la propria ricerca sulla satira

dell'antica Grecia. Maggiori informazioni www.snf.ch/E/funding/individuals/marie-heim-voegtlin-programme/Pages/default.aspx

Appuntamenti del Servizio per le pari opportunità da non perdere

Networks and Career, atelier di formazione per il corpo intermedio dell'USI, tenuto dal Prof. Carnabuci (in inglese). USI, Lugano, 24 ottobre 2011, 9.00-12.00, room 402.

Children and ICT, seminario organizzato con la Facoltà di scienze informatiche. USI, Lugano, 7 novembre 2011, 9.30-12.30, aula A34.

Gender Meeting, incontro per discutere dei programmi di promozione per le pari opportunità dell'USI. USI, Lugano, 1 dicembre 2011, Ufficio 257.

Time management, atelier di formazione per i membri della comunità accademica. USI, dicembre 2011.

Contatti

Servizio per le pari opportunità
Università della Svizzera italiana
Via G. Buffi 13 (Ufficio 257)
CH – 6900 Lugano

Tel.: +41 (0)58 666 4612
Fax: +41 (0)58 666 4647
www.equality.usi.ch
equality@usi.ch